

NEL MIRINO DELLA CORTE DEI CONTI LE PRECEDENTI DUE AMMINISTRAZIONI DELLA SANITÀ GENOVESE

# Sprechi alla Asl: processo ai manager

Contratti senza gara a Telecom per oltre 2 milioni. Chiamati al risarcimento 8 tra direttori e dirigenti

**GRAZIANO CETARA**

I NOMI sono quelli dei super manager che hanno guidato la sanità genovese dal 2000 fino a giugno del 2008. L'accusa è semplice, anche se per sostenerla è necessario citare una giurisprudenza complicatissima, e fare calcoli su calcoli: i servizi di gestione delle reti telematiche e della telefonia della Asl 3 furono affidati alla Telecom senza gara e questo causò un danno alle casse dello Stato. Si parla di «irregolarità gestionali» intenzionali o, nella migliore delle ipotesi, di «colpe gravi».

Per questo sono stati citati a giudizio dalla Corte dei conti Luciano Grasso e Alessio Parodi, i direttori generali che si sono succeduti alla guida della Asl 3 dal 2000 al 2008; Gaetano Brizzi e Francesco Quaglia, gli ex direttori amministrativi; Eliano Del-fino e Marco Comaschi, gli ex direttori sanitari; Renzo Matteini e Domenico Gallo, rispettivamente dirigenti delle unità operative manutenzione patrimoniale e sistemi informativi automatizzati.

La posizione di Mariangela Cane-pa, dirigente del Bi-

lancio, è stata archiviata perché le sue competenze si limitavano alla contabilità.

Il processo, per il quale proprio in questi giorni stanno affilando le armi di difesa gli avvocati Piergiorgio Alberti, Luigi Cocchi e Antonio Pedullà, sarà celebrato il 18 marzo. L'inchiesta della Corte dei conti, condotta dal sostituto procuratore Gabriele Vinciguerra, che si è appena conclusa con il rinvio a giudizio, rappresenta il punto di partenza della nuova indagine sugli sprechi nella sanità pubblica centrata sull'attuale amministrazione. Così nei giorni scorsi la Finanza ha segnalato alla magistratura contabile cinque nomi, tra cui lo stesso Domenico Gallo, il funzionario che ha gestito i sistemi informatici e telematici della Asl 3 negli ultimi anni, i nuovi vertici, oltre al primario della radiologia di Voltri, Giulio Cecchini. Perché è proprio dall'ospedale San Carlo, a quanto pare, che il nuovo filone è partito per estendersi sulle dotazioni tecnologiche della Asl e sul loro presunto sotto utilizzo.

Sull'uso delle Radiologie l'attuale direttore generale Renata Canini ha ammesso: «Facciamo miracoli con le risorse che abbiamo. Ma macchinari come le Tac non sono utilizzati al meglio delle loro possibilità perché non abbiamo fondi a sufficienza per pagare il personale e mancano i radiologi».

Il processo alle passate due gestioni della Asl 3 riguarda il contratto con cui, tra il 2000 e il 2008, era stato affidato e poi rinnovato a Telecom il servizio di telefonia

fissa e mobile, oltre alla trasmissione dei dati, per l'azienda sanitaria del capoluogo ligure. L'ipotesi degli inquirenti è che la procedura seguita sia stata irregolare e, in particolare, che possa aver provocato un esborso maggiore da parte della Asl, quindi uno spreco di soldi dei contribuenti. Tecnicamente si tratta di danno per perdita di *chance*. Con conseguenze per la libera concorrenza negata alle altre aziende del settore e per l'impossibilità della Asl di ottenere condizioni di maggior favore. Il costo dell'operazione era pari a due milioni e 300 mila euro, mentre il presunto danno erariale è stato calcolato in 77 mila euro e qualche spicciolo. Il processo parte mentre è a un passo dalla chiusura un'altra importante tranche di inchiesta della Finanza, quella riguardante la convenzione tra Regione e Datasiel (l'azienda controllata da via Fieschi) per il Siir (Sistema Informativo regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione). L'accordo prevedeva l'ingresso in tutte le Asl di Datasiel per realizzare i servizi di Cup (prenotazione esami e visite), l'anagrafe sanitaria e altri progetti.

concorrenza negata alle altre aziende del settore e per l'impossibilità della Asl di ottenere condizioni di maggior favore. Il costo dell'operazione era pari a due milioni e 300 mila euro, mentre il presunto danno erariale è stato calcolato in 77 mila euro e qualche spicciolo. Il processo parte mentre è a un passo dalla chiusura un'altra importante tranche di inchiesta della Finanza, quella riguardante la convenzione tra Regione e Datasiel (l'azienda controllata da via Fieschi) per il Siir (Sistema Informativo regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione). L'accordo prevedeva l'ingresso in tutte le Asl di Datasiel per realizzare i servizi di Cup (prenotazione esami e visite), l'anagrafe sanitaria e altri progetti.

cetara@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA